



Unione Sindacale di Base

Maggiorazione RIA (lettera aperta al ministero)



Roma, 11/08/2006

Si viene a conoscenza che codesta Direzione – a distanza di ben 6 anni dall'entrata in vigore della legge finanziaria 2001 che ha stabilizzato al 31.12.1990 gli effetti del beneficio economico – ha di recente *riesumato* il caso di alcuni dipendenti, segnatamente riconoscendo loro la maggiorazione R.I.A. maturata entro il 31.12.1993.

La *deroga* – si legge nella laconica nota ministeriale – troverebbe giustificazione nel sopraggiunto reperimento (si ripete, dopo 6 anni) del formale decreto di attribuzione, giacente “*per mero errore materiale*” nel fascicolo personale degli interessati.

Ebbene, presumendosi che il dichiarato “*errore materiale*” oggi rilevato da codesta Amministrazione possa risultare fenomeno non circoscritto a pochi bensì ad una molteplicità di persone, si auspica che codesta Direzione voglia svolgere *a tappeto* e con le dovute attenzioni un accertamento ricognitivo nei riguardi di tutti coloro (e sono tanti) che, pur versando in identica situazione di fatto e di diritto rispetto agli odierni più fortunati colleghi, si sono visti sempre ed inopinatamente negare un legittimo diritto, vieppiù rivendicato – ed ancor prima della vigenza della precitata legge finanziaria – con ripetute istanze, atti monitori

e gravami.

Tanto varrà ad evitare che si continui a perpetuare quello sconcertante principio del “*due pesi e due misure*” che sulla annosa vicenda ha ispirato l’azione amministrativa sino al 2000, ed al fine di rendere giustizia a quanti ancora ad oggi avvertono un grave danno alla propria sfera patrimoniale per effetto dell’ingiustificata disparità di trattamento subita.